

Karl Marx

L'imperatore Napoleone III e la Prussia¹«New-York Daily Tribune» n. 5986
30 giugno 1860^a

Berlino, 12 giugno 1860

Quelli che seguono sono estratti dall'ultimo opuscolo di About, che sarà pubblicato a Parigi entro pochi giorni:

« Sappia la Germania che l'amicizia della Francia ha il suo valore. [...] Non si precipitarono forse i nostri soldati sul Mar Nero per salvare l'impero ottomano dalla distruzione? [...] L'emancipazione dei moldavo-valacchi [...] non è forse stata attuata solamente con la nostra influenza, senza spargimento di sangue? L'Italia [...] ha intrapreso la strada dell'indipendenza e dell'unità sotto i nostri auspici – i nostri eserciti prepararono il terreno su cui ora marcia in avanti, condotta dal Piemonte; e se il cielo vorrà che questa grande opera si realizzi, e che una nazione di 26 mila mila di anime sia organizzata alle nostre porte, la Francia non se ne risentirà, [...] poiché essa sa che l'ordine non può essere stabilito in Europa fino a che ci sono nazionalità oppresse e *re malvisti dai loro sudditi*.

Quella nobile nazione » (la Germania) « mai fu così grande come dal 1813 al 1815, perché mai fu così unita. Quando un francese parla con ammirazione di campagne che furono così terribili per la Francia, la sua testimonianza è degna di attenzione. Il sentimento di onore e di indipendenza della Germania, che insorgeva contro la conquista, fece miracoli. La Germania non ha che una passione – un solo cuore. Essa insorse come un sol uomo, e la sconfitta delle nostre incomparabili armate mostrò cosa la Germania unita poteva fare.

Bene, sia la Germania di nuovo unita. La Francia lo desidera ardentemente, perché essa ama la nazione tedesca con affetto disinteressato. Se noi fossimo divorati da quella brutale ambizione attribuitaci da certi principi, non inciteremmo la Germania all'unità. [...] Che la Germania sia unita e formi un corpo così compatto da rendere impossibile l'invasione. La Francia vede senza paura un'Italia di 26 milioni di anime insorgere alle sue frontiere meridionali; essa non avrebbe paura di vedere una nazione di 32 milioni di tedeschi ai suoi confini orientali.

^a Scritto il 14/15 giugno.